



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO

LM-52 SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE

Sede di Forlì

INDICE

ART. 1 REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO.....	3
ART. 2 REGOLE DI MOBILITÀ FRA I CURRICULA DEL CORSO DI STUDIO.	4
ART. 3 PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI.....	4
ART. 4 VINCOLI AI PIANI DI STUDIO	4
ART. 5 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DI CIASCUNA ATTIVITÀ FORMATIVA E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE	5
ART. 6 FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ [<i>eventuale</i>]	5
ART. 7 PERCORSO FLESSIBILE	6
ART. 8 PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	6
ART. 9 ATTIVITÀ FORMATIVE AUTONOMAMENTE SCELTE DALLO STUDENTE	6
ART. 10 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE ..	6
ART. 11 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE.....	7
ART. 12 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE	7
ART. 13 TIROCINIO FINALIZZATO ALLA PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE O COLLEGATO AD UN PROGETTO FORMATIVO.....	7
ART. 14 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE	7

ART. 1 REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO

a. Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze Internazionali e Diplomatiche (LM SID), occorre essere in possesso di una laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Occorre, altresì, il possesso di requisiti curriculari e linguistici il superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

- Requisiti curriculari

▪ ex D.M. 270:

L-5	Filosofia	L-36	Scienze politiche e delle relazioni internazionali
L-11	Lingue e culture moderne	L-37	Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
L-12	Mediazione linguistica	L-40	Sociologia
L-14	Scienze dei servizi giuridici	L-42	Storia
L-16	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	DS/1	Scienze della difesa e della sicurezza
L-20	Scienze della comunicazione	LMG/01	Giurisprudenza
L-33	Scienze economiche		

Oppure essere in possesso di una laurea appartenente ad una classe differente da quelle indicate ed avere acquisito almeno 32 crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/13, IUS/14, M-GGR/02, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-S/01, SPS/03, SPS/04, SPS/05, SPS/06, SPS/07, SPS/11, SPS/13, SPS/14.

▪ ex. D.M. 509/99:

Le classi di laurea vengono equiparate alle classi ex DM 270/04 indicate nel presente articolo, ai sensi del Decreto interministeriale del 9 luglio 2009

▪ Ordinamento previgente al DM 509/99 e titoli conseguiti all'estero:

Una commissione di verifica valuterà la corrispondenza tra l'ambito di provenienza e le classi DM 270/04 indicate nel presente articolo.

- Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che avverrà secondo le modalità definite nel punto modalità di ammissione.

Verrà, altresì, verificato il possesso di adeguate competenze linguistiche nella lingua inglese di livello B2 (CEFR).

b. Modalità di ammissione

- Numero programmato

Il corso di laurea magistrale adotta un numero programmato a livello locale (ex art. 2 L. 264/99) in relazione alle risorse disponibili. Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della

selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso.

- Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che si svolgerà secondo le modalità e le procedure indicate nel bando di ammissione, sulla base di un criterio o di una combinazione di essi (quali ad esempio: valutazione del curriculum, votazione di laurea, prova scritta, eventuale colloquio) che verranno determinati annualmente dal Consiglio di Corso di studio e resi noti tramite il portale d'Ateneo.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione effettuata da parte di una Commissione sulle conoscenze interdisciplinari a livello universitario in ambito politologico, economico, giuridico, linguistico, sociologico, storico.

Per l'accesso al corso di studio è previsto l'accertamento delle conoscenze e competenze nella lingua inglese di livello B2. Maggiori dettagli, incluse le modalità di soddisfacimento del requisito B2 per la lingua inglese, saranno contenuti nel bando di ammissione pubblicato sul Portale d'Ateneo.

E' prevista una soglia di idoneità per l'ammissione al corso di studio stabilita nel bando di concorso pubblicato ogni anno sul Portale.

ART. 2 REGOLE DI MOBILITÀ FRA I CURRICULA DEL CORSO DI STUDIO

Il corso di studio è articolato in curricula.

Lo studente può effettuare le scelte indicate nel piano didattico, con le modalità indicate nel piano stesso e nei termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

È consentito il passaggio tra i curricula previsti entro i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

Il Consiglio di Corso di Studio valuta le richieste di passaggio tra curricula, e delibererà tenendo conto sia dei crediti già conseguiti, sia di quelli mancanti.

ART. 3 PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

È prevista la possibilità di presentazione di piani di studio individuali con le modalità, i criteri e i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

I piani di studio individuali, approvati dal Consiglio di corso di studi, non possono comunque prescindere dal rispetto dell'ordinamento e delle linee guida definite dagli Organi competenti.

Qualora il piano di studio preveda la scelta di attività formative attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'ammissione alle stesse deve essere previamente approvata anche dal Consiglio di corso di studio a numero programmato sulla base di criteri da questo preventivamente individuati.

ART. 4. VINCOLI AI PIANI DI STUDIO

Lo studente che ha conseguito meno di 16 CFU in materie economiche (SSD secs - area CUN 13) nella propria carriera universitaria, deve selezionare, al posto di uno degli insegnamenti opzionali, un insegnamento segnalato annualmente nel piano di studio. Casi particolari saranno valutati dal Consiglio di corso di studio.

Nel piano didattico sono previsti corsi di allineamento, annualmente segnalati nel piano di studio, obbligatori per gli studenti che nella propria carriera universitaria non hanno conseguito almeno 8 CFU nei seguenti ambiti:

- Politica internazionale (CFU acquisiti sostenendo esami quali ad esempio *Relazioni internazionali, Teoria delle relazioni internazionali, Politica internazionale, Studi strategici*);

-Storia internazionale (CFU acquisiti sostenendo esami quali ad esempio *Storia delle relazioni internazionali, Storia dei trattati e politica internazionale, Storia dell'integrazione europea*);

-Economia internazionale (CFU acquisiti sostenendo esami quali ad esempio *Economia internazionale*).

Gli studenti che hanno acquisito sufficienti CFU nei suddetti ambiti possono inserire nel piano di studi i rispettivi corsi di allineamento come CFU in sovrannumero, non utili per il conseguimento della laurea.

Lo studente che prenderà parte ad uno o più programmi di mobilità internazionale non strutturata deve conseguire almeno 32 CFU presso l'Università di Bologna per poter conseguire la laurea. Sono esclusi i CFU attribuiti alla prova finale.

Casi particolari saranno valutati dal Consiglio di corso di studio.

ART. 5 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche. Eventuali ulteriori informazioni in merito saranno rese note annualmente sul Portale di Ateneo.

ART. 6 FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ

L'obbligo di frequenza alle attività didattiche è indicato nel piano didattico allegato, così come le eventuali propedeuticità delle singole attività formative.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il portale di Ateneo.

Per ciascun insegnamento che prevede, da piano didattico allegato, l'obbligo di frequenza, lo studente è tenuto a frequentare almeno il 70% delle ore previste.

Gli studenti che effettuano un periodo di studio o tirocinio all'estero (come per esempio Erasmus,

Overseas, Field Work) sono esonerati dall'obbligo di frequenza agli insegnamenti le cui lezioni si siano svolte nel semestre di permanenza all'estero. Lo studente dovrà concordare con il docente responsabile del corso un programma idoneo a colmare le eventuali lacune dovute alla mancata frequenza.

ART. 7 PERCORSO FLESSIBILE

Lo studente può optare per il percorso flessibile che consente di completare il corso di studio in un tempo superiore o inferiore alla durata normale secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico di Ateneo. Le attività formative previste dal percorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

ART. 8 PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il portale di Ateneo.

ART. 9 ATTIVITÀ FORMATIVE AUTONOMAMENTE SCELTE DALLO STUDENTE

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti tra quelli individuati annualmente dal Corso di Studio e resi noti tramite il Portale d'Ateneo.

Se lo studente intende scegliere un insegnamento non previsto tra quelli individuati dal Consiglio di Corso di Studio, deve fare richiesta al Consiglio di corso nei termini previsti annualmente e resi noti tramite pubblicazione sul portale di Ateneo.

Il Consiglio valuterà la coerenza della scelta con il percorso formativo dello studente e le motivazioni fornite.

Gli studenti devono esercitare la scelta secondo le modalità stabilite con delibera del Consiglio di corso di studio e nel rispetto delle scadenze definite annualmente dagli Organi Accademici.

Art. 10 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti per non meno della metà e fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Con riferimento a curricula erogati in lingua inglese, il riconoscimento è relativo ad insegnamenti impartiti o alle attività formative svolte in lingua inglese.

ART. 11 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Con riferimento a curricula erogati in lingua inglese, il riconoscimento è relativo ad insegnamenti impartiti o alle attività formative svolte in lingua inglese.

ART. 12 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE

Non è previsto il riconoscimento di conoscenze e abilità extrauniversitarie.

ART. 13 TIROCINIO FINALIZZATO ALLA PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE O COLLEGATO AD UN PROGETTO FORMATIVO

Il Corso di studio prevede, a richiesta dello studente, la possibilità di svolgere un tirocinio curriculare secondo le procedure stabilite dal Regolamento generale tirocini di Ateneo e dai programmi internazionali di mobilità.

Lo svolgimento di un tirocinio può essere finalizzato alla preparazione della prova finale o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione.

Tali esperienze formative della durata massima di 12 mesi, che dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di crediti formativi nell'ambito di quelli attribuiti alla prova finale oppure per attività a libera scelta dello studente previste dal piano didattico (TAF D) configurabili anche come tirocinio per un massimo di 8 cfu; oppure per attività aggiuntive i cui CFU risultino oltre il numero previsto per il conseguimento del titolo di studio.

ART. 14 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE

a. Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste nella redazione e nella discussione pubblica di una tesi scritta elaborata in modo originale dallo studente su un argomento coerente con gli obiettivi del corso di studio, sotto la guida di un relatore.

Nella prova finale il candidato deve dimostrare assoluta proprietà dei mezzi espressivi della lingua utilizzata; di conoscere lo stato della ricerca scientifica sull'argomento oggetto della tesi; di elaborare una posizione autonoma e bene argomentata al riguardo.

b. Modalità di svolgimento della prova finale

Per il conseguimento della Laurea magistrale è prevista la redazione di una tesi di laurea, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita Commissione, formata e nominata secondo quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

La Commissione in via preliminare potrà deliberare sull'ammissibilità del candidato alla prova finale.

L'argomento o l'ambito deve essere riconducibile unicamente a un insegnamento previsto nel piano didattico del corso di laurea magistrale.

Lo studente che intende laurearsi in un insegnamento non previsto nel piano didattico del corso di laurea, deve fare richiesta al Consiglio di Corso di Studio che, sulla base della motivazione fornita, delibererà in merito.

Il relatore della prova finale è il responsabile didattico della disciplina.

La domanda di ammissione alla prova finale deve essere presentata esclusivamente on line seguendo le procedure indicate sul sito di ateneo Studenti Online.

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dal regolamento didattico per le attività diverse dalla prova finale.

Modalità di redazione:

La stesura dell'elaborato può avvenire in lingua italiana o in lingua straniera (inglese, francese, tedesco o spagnolo) in accordo con il relatore previa autorizzazione del Consiglio del corso di studio. È richiesta la stesura in lingua inglese per i curricula erogati in lingua inglese.

Lo studente deve concordare il titolo dell'elaborato con il relatore.

La discussione della prova finale deve dimostrare la padronanza degli argomenti, capacità critica, l'attitudine a operare in modo autonomo e una capacità di comunicazione di buon livello.

Criteri di valutazione e attribuzione del voto:

La votazione finale sarà espressa in centodecimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. In caso di votazione massima (110/110) e di tesi eccellenti, la Commissione può concedere la lode su decisione unanime. La votazione finale è assegnata dalla Commissione sulla base del curriculum del/la tesista e del punteggio attribuito dalla Commissione stessa alla prova finale.

Le norme redazionali di base per la stesura della tesi devono rispettare le disposizioni dettate dagli Organi Accademici. Le modalità di redazione della tesi scritta, i criteri per la valutazione della prova finale e le regole per l'attribuzione del voto sono indicate nelle specifiche Linee Guida, approvate dal Consiglio di Corso di Studio e pubblicate sul sito del Corso di Studio.

La Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole sulla coerenza dei crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.